

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

CORSO DI CULTURA TEATRALE

1° anno Scritture

a cura di Rossella Menna



Approfondire la cultura teatrale significa acquisire strumenti per leggere i linguaggi della scena e, insieme, quelli del presente; riconoscere genealogie, capire come nascono le forme di oggi, orientarsi tra pratiche e poetiche diverse attraverso un corso che esplora il teatro da prospettive diverse. Si parte quest'anno dalle scritture – quelle che stanno sulla pagina e quelle che nascono direttamente in scena. Durante le lezioni si approfondiranno i principali modelli di composizione drammatica con uno sguardo alla scena europea del Novecento e dei primi Duemila. Dopo una panoramica sui grandi e sulle grandi della letteratura teatrale di fine Ottocento e del secolo scorso – da Cechov, Ibsen e Pirandello, a Brecht, Beckett e Sarah Kane – si concentrerà sul cambio di paradigma che ha portato oltre il modello rappresentativo, verso forme sempre più performative. Ci si chiederà cosa succede quando la scrittura prende vita in sala prove e sul palco e come cambia il testo drammatico nel rapporto con gli altri elementi della scena: spazio, recitazione, corpo, luce, suono. Si approfondiranno così molte scritture del contemporaneo che non partono (solo) da un testo preesistente, ma scrivono sulla scena, rimettendo in gioco funzioni, gerarchie e ruoli. In ogni città sono previste aperture pubbliche del corso, con il coinvolgimento di artiste e artisti di ERT, per condividere il lavoro con la comunità e creare occasioni di dialogo intorno agli strumenti del teatro.

Rossella Menna

Insegna letteratura e filosofia del teatro all'Accademia di Brera, co-dirige la rubrica teatrale di «Doppiozero» ed è assegnista di ricerca all'Università per Stranieri di Siena. Come critica teatrale e saggista collabora con varie riviste e giornali, tra cui «La Lettura», supplemento del Corriere della Sera. Tra le sue ultime pubblicazioni: «Un'idea più grande di me», libro di conversazioni con Armando Punzo (Luca Sossella Editore 2019), e «Qualcosa di sé. Daria Deflorian e il suo teatro» (LSE 2023). Fa parte dei referendari e del comitato scientifico dei Premi Ubu ed è nella giuria del Premio Riccione per l'innovazione drammaturgica.

Per chi: docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

Periodo: da dicembre 2025 ad aprile 2026 (date da definire)

Modalità di svolgimento: 8 incontri di due ore ciascuno

Luogo: in Teatro e altri spazi della città

Prenotazione: inviare una mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 31 ottobre** specificando nome, cognome e Scuola di appartenenza